

## Repubblica Dominicana

### Informazioni geografiche

La Repubblica Dominicana è situata nell'isola di Hispaniola, di cui occupa i 2/3 del territorio. La capitale è Santo Domingo (circa 1.600.000 abitanti). Confina con la repubblica di Haiti per 275 km. Il suolo è fertile ed adatto alla semina di qualsiasi tipo di ortaggio.

È attraversata da una catena montagnosa (Cordillera Central) dove si trovano le più elevate altitudini delle Antille (3.175 m.). Le coste sono formate da baie spaziose. Il clima è subtropicale umido in prossimità delle coste e fresco all'interno. Esistono due stagioni di piogge: da aprile a giugno e da settembre a novembre.



### Informazioni storiche

#### 1. Le origini

L'isola di Hispaniola (a cui Colombo dette il nome al tempo della scoperta) comprende la Repubblica Dominicana e Haiti. Si presume che i primi abitanti abbiano raggiunto l'isola nel 2600 a.c. provenienti dal Sud America. Erano prevalentemente cacciatori ma di loro non si hanno notizie certe. Un secondo gruppo migratorio raggiunse l'isola successivamente l'isola proveniente dall'attuale Venezuela e dalle foreste dell'Amazzonia verso il 700 d.c, specializzandosi in attività quali la pesca, l'agricoltura e l'artigianato, lasciando molte testimonianze artistiche esposte oggi in diversi musei dell'isola. Da questo ceppo migratorio discesero i **Tainos**, un popolo pacifico, dedito alla caccia, alla pesca e all'artigianato e fu appunto questa popolazione che accolse amichevolmente Cristoforo Colombo al momento dello sbarco sull'isola, il 5 dicembre del 1492, dopo essere approdato alle Bahamas e a Cuba. Colombo, dopo aver denominato la nuova isola Hispaniola e fondato Forte Navidad, primo insediamento europeo nel Nuovo Mondo, partì per l'Europa ad annunciare le nuove scoperte. Ritornato l'anno seguente, scoprì che gli spagnoli lasciati nell'isola erano stati uccisa dai Tainos, ridotti in schiavitù e costretti a cercare l'oro. Nel secolo seguente ad Hispaniola giunsero migliaia di coloni che iniziarono a sfruttare la manodopera locale tanto che il popolo Taino fu ben presto decimato dalle dure condizioni di lavoro e dalle malattie importate dall'Europa dagli Spagnoli.

#### 2. La divisione dell'isola

Quando le miniere d'oro si esaurirono e furono scoperti ricchi giacimenti in Perù e Messico, l'isola perse gradualmente importanza mentre le scorrerie di pirati devastano il paese. La Spagna, sconfitta in Europa dai Francesi nel 1795, deve cedere parte dei

possedimenti sull'isola destinati a divenire la repubblica di Haiti. Questa spartizione ha originato l'attuale divisione in due stati: la Repubblica Dominicana nella parte orientale e Haiti nella parte occidentale.

Nel 1822 il popolo haitiano occupò la parte orientale, appartenente alla Spagna. Nel 1844 i dominicani si ribellarono al dominio haitiano e proclamarono l'indipendenza fondando l'attuale Repubblica Dominicana. Nei decenni successivi si alternarono numerosi governi, tra grandi difficoltà economiche e l'occupazione americana dal 1916 al 1924.

### 3. Dalla dittatura alla democrazia

Dal 1930 salì al potere Trujillo, il cui duro regime dittatoriale durò sino al 1961. Si è calcolato che la famiglia del presidente controllasse il 70% della produzione dello zucchero e che centinaia di migliaia di dominicani, contrari al regime, siano stati eliminati. Dopo il suo assassinio, vi fu una breve parentesi in cui il potere passò al figlio, costretto però a fuggire in Europa. Nel 1962 avvennero le prime libere elezioni e dopo un successivo periodo di occupazione americana, dal 1966 la Repubblica Dominicana iniziò una lenta ripresa che, grazie alla stabilità politica, ha reso possibile un certo progresso economico, la riduzione dell'inflazione, del tasso di analfabetismo e lo sviluppo del turismo, favorito dalle bellezze naturali dell'isola.

### Dati statistici

<b>Superficie</b>	48.734 km <sup>2</sup>
<b>Popolazione</b>	8.088.000
<b>Densità</b>	166 ab/Km <sup>2</sup>
<b>Tasso crescita</b>	1,73%
<b>Tasso natalità</b>	23,51 x 1000
<b>PIL pro-capite</b>	2.400 Usd
<b>Struttura etaria</b>	
Da 0 a 14 anni	34%
Da 15 a 64 anni	62%
Oltre 65 anni	4%
<b>Analfabetismo</b>	40%
<b>Speranza di vita</b>	52 anni
<b>Tasso di mortalità infantile</b>	79 x 1000
<b>Gruppi etnici</b>	
Mulatti	63%
Bianchi	16%
Neri	21%
<b>Religione</b>	
Cattolici	95%
Lingua	Spagnolo

## Dati economici

<b>Tasso crescita</b>	8,3%
<b>PIL per settori</b>	
Agricoltura	13
Industria	30%
Servizi	55%
<b>Povert� assoluta</b>	25%
<b>Tasso di inflazione</b>	5,1%
<b>Forza lavoro per settori</b>	
Servizi e governo	58,7%
Industria	24,3%
Agricoltura	17,0%
<b>Prodotti esportati</b>	Zucchero, ferro, oro, argento, tabacco, cereali
<b>Debito estero</b>	3,9 miliardi di dollari (2001)

## Economia

Le riforme economiche iniziate nel 1994, hanno contribuito alla stabilizzazione del cambio, alla riduzione dell'inflazione e alla crescita del PIB. Le esenzioni fiscali praticate in alcune aree industriali hanno favorito l'installazione di nuove industrie che traggono vantaggi dalla mano d'opera a basso costo.

Il maggior settore di crescita   stato il settore turistico. Il settore agricolo produce canna da zucchero, caff , cotone, cacao, tabacco, riso. Esistono miniere di nichel, bauxite, oro e argento.

## Agricoltura

Il suolo   molto fertile e produce cacao, caff , tabacco, cotone, canna da zucchero e cereali. Dal sottosuolo si estrae bauxite, nichel e oro. La gran parte della popolazione   costituita da negri, mulatti e meticci. La siccit  del 1996 ha danneggiato sensibilmente l'agricoltura ed in particolare la raccolta della canna da zucchero in cui viene impiegata forza lavoro immigrata da Haiti, la quale vive in condizioni di estrema indigenza, ricevendo compensi irrisori.